

Via al Festival Educazione, fino a domenica con 330 esperti

MARIA TERESA MARTINENGO

Quattro giornate e decine di seminari, tavole rotonde, mostre, laboratori, spettacoli per crescere e far crescere cittadini ricchi in «pensiero critico, creativo, civico». Contribuire a costruire questo pensiero è il senso del Festival dell'Educazione, promosso dalla Città e dedicato al mondo della scuola, alle famiglie, a chi si sta formando per diventare insegnante, che si apre stamane alle 11 alla Casa del Teatro Ragazzi, presenti il sottosegretario all'Istruzione Salvatore Giuliano, la sindaca Chiara Appendino e l'assessora all'Istruzione della Città Federica Patti. «Questo è un

Festival controcorrente: oggi siamo immersi in un presente - spiega l'assessora - dominato dalla semplificazione e dalla mancanza di riflessione sul significato delle parole. Si usano stereotipi, omologazioni. La creatività in questo quadro è un antidoto, specie nella prima infanzia, che va supportato. Poi, non c'è innovazione senza creatività». Comunque, in questo mega contenitore da 160 sedi e 330 relatori e relatrici si possono imboccare molti sentieri diversi. «L'idea di fondo è che l'educazione non sia solo un tema scolastico, ma che si possano coinvolgere altri mondi. Alla scuola si delega moltissimo, si dice "dovrebbe" o

"non ha fatto", ma la delega non corrisponde a un pensiero della società verso una scuola che deve essere sostenuta», dice Patti. Per questo in campo c'è l'intera rete di «Torino città educativa», i musei, i laboratori di Ite, le buone pratiche costruite in rete, esperti italiani e stranieri su arte e cultura, sviluppo sostenibile, sport e competizione, innovazione digitale, il grande tema dei diritti. Oggi alle 16 si entra subito in tema creatività all'Accademia Albertina con «Quali i valori dell'arte?» con Anna Pironti, capo dipartimento Educazione Castello di Rivoli, e Ilaria Bonacossa, direttrice di Artissima. Nella sede di Paideia, in via Moncalvo 1,

ore 16,30, si parla di «Famiglie, disabilità e inclusione». Alle 18 Luciana Litzzetto dialoga con la pedagogista Mariagrazia Contini al cinema Esedra di via Bagetti 30 all'anteprima del documentario «Non più non ancora» sui preadolescenti. —

CASA TEATRO RAGAZZI



L'assessora Federica Patti



Peso: 14%